

MalpensaNews

La gioeubia di Gallarate quest'anno torna ad Arnate

Roberto Morandi · Thursday, January 22nd, 2026

Anche quest'anno Gallarate rinnova l'appuntamento con la gioeubia, la tradizionale festa popolare che la Pro Loco cittadina continua a proporre come momento di condivisione e richiamo alle radici culturali del territorio.

Come già avvenuto nelle ultime edizioni, la manifestazione si svolgerà nel quartiere di **Arnate**, confermando una scelta ormai consolidata.

Il “**rogo della giubbiana**” – la dizione cui è affezionata la Pro Loco – è in programma come da tradizione **l'ultimo giovedì di gennaio, il 29, all'oratorio San Giovanni Bosco** di Arnate, in via XXII Marzo 44.

La serata prenderà il via alle 19.15 con la presentazione dell'iniziativa, mentre **il momento più atteso, il rogo della Giubbiana, è previsto per le 20.00**.

In caso di maltempo, la manifestazione sarà rinviata a sabato 31 gennaio, mantenendo invariato il programma.

Accanto al rito simbolico del rogo, che richiama l'antica tradizione lombarda di scacciare l'inverno e propiziare l'arrivo della bella stagione, **non mancherà il momento conviviale con la distribuzione di risotto e luganiga**, elemento ormai immancabile della gioeubia gallaratese. Il riferimento alla storica “**maxi pentola**” del Guinness dei Primati del 1998 richiama un passato che continua a essere parte dell'identità della festa.

Qual è il significato della gioeubia?

La gioeubia è una tradizione popolare di origine antica, **diffusa in gran parte della Lombardia e del Piemonte** (con qualche propaggine in Emilia()), il cui **significato è rituale e simbolico, legato al ciclo delle stagioni e alla vita agricola**.

Il suo senso principale è quello di **scacciare l'inverno e propiziare l'arrivo della primavera**. Il rogo del fantoccio – che rappresenta la Giöeubia, spesso raffigurata come una vecchia – simboleggia l'eliminazione di tutto ciò che è negativo, vecchio o dannoso: **il freddo, la sfortuna, ma anche le paure e le difficoltà accumulate durante l'anno**.

Dal punto di vista storico-antropologico, la Giöeubia affonda le sue radici in riti pagani precristiani, connessi alla fertilità della terra e alla necessità di assicurare un buon raccolto. Il

fuoco, elemento centrale del rito, ha una funzione purificatrice e rigeneratrice: bruciando l'inverno, si auspica una nuova rinascita della natura.

La tradizione cristiana ha poi connesso questo rito pagano con ricorrenze del calendario cattolico nel mese di gennaio, con riti come la "passera di Sant'Agnese" a Somma Lombardo o il "Falò di Sant'Antonio" a Varese.

This entry was posted on Thursday, January 22nd, 2026 at 4:40 pm and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.